

Proprio partendo da questa constatazione, molti editori pubblicano testi contemporanei in collane dedicate appositamente al pubblico scolastico. La più nota è forse il «Primo scaffale» della Nuova Italia, che accanto ad autori classici propone testi di Baldwin, Amendola, Calamandrei, Pasternak e così via. Sulla scia di questa collana, la Mondadori ha varato una serie di agili volumetti, stile Oscar.

Passando ad altri temi, ricordiamo *Il manuale del viver civile* di Nicola e Cristina D'Amico (Zanichelli, ed.) che in una forma chiara ed immediata, arricchita da illustrazioni e grafici, presenta tutti gli elementi che bisogna conoscere per muoversi nel mondo d'oggi. C'è una ricca illustrazione della Costituzione e dei suoi articoli, ma ci sono anche una serie di capitoli dedicati a momenti importanti della vita sociale. E ricordiamo anche

L'educazione visiva di Piero Polato (Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori), che non è solo un manuale da disegno ma un modo per far capire il processo attraverso cui un'immagine reale diventa un'immagine statica (fotografia, disegno, pittura, ecc.): il tutto con schemi didattici nuovi, arricchiti da una serie di preziose schede.

Il panorama ovviamente non è completo, nè pretendeva di esserlo: è stato solo un modo per rituffarci negli anni della giovinezza e per far apprezzare ai giovani quanto sia diventato più facile (seppure talora un po' costoso) lo studio, trasformato in qualcosa di attivo, di creativo, di nuovo e non più, come prima, in un freddo rapporto tra insegnante e studenti, mediato da vecchi e aridi testi scolastici, senza colori, senza immagini e spesso anche senza fantasia.

Carlo Scaringi